

MANIFESTAZIONI APISTICHE 2018
Castel S. Pietro Terme (BO), 14 settembre 2018

Divieto nell'Unione Europea di impiego in campo di tre neonicotinoidi

Fabio Sgolastra
Alma Mater Studiorum-Università di Bologna
fabio.sgolastra2@unibo.it

La disposizione europea

- In aprile 2018 gli Stati Membri votano a favore della richiesta della Commissione Europea di vietare l'uso esterno di tre neonicotinoidi (imidacloprid, clothianidin e thiamethoxam) a causa dei suoi effetti negativi sulle api.
- Il voto segue la valutazione dell'EFSA in cui si evidenzia che la maggior parte dei modi in cui i pesticidi neonicotinoidi vengono usati rappresenta un rischio per le api selvatiche e quelle mellifere



Ministero Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO 7 – SICUREZZA E REGOLAMENTAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

COMUNICATO

Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/783 della Commissione che modifica il regolamento (UE) n. 540/2011 per quanto riguarda le condizioni di approvazione della sostanza attiva **imidacloprid**.

Nella parte A dell'allegato al regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 sono elencate le sostanze attive approvate, o considerate tali, ai sensi del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il regolamento di esecuzione (UE) n. 485/2013 ha modificato condizioni di approvazione della sostanza attiva imidacloprid.

Entro il termine previsto da quest'ultimo regolamento, sono state presentate informazioni supplementari riguardanti le api (vale a dire le api mellifere, i bombi e le api solitarie) le cui valutazioni sono state trasmesse dallo Stato membro relatore agli altri Stati membri, alla Commissione e all'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare).

L'EFSA ha presentato le sue conclusioni sulla valutazione del rischio della sostanza attiva imidacloprid individuando, in relazione alla maggior parte delle colture, l'esistenza di un rischio acuto elevato per le api. Per quanto riguarda il consumo di residui presenti in pollini e nettare contaminati, sono stati individuati rischi acuti e cronici elevati e non è possibile escludere un rischio elevato in relazione alla maggior parte degli usi in campo aperto.

Successivamente l'EFSA, su richiesta della Commissione, ha presentato le sue conclusioni sulla revisione *inter pares* della valutazione del rischio aggiornata per le api della sostanza attiva imidacloprid come antiparassitario in considerazione dei suoi usi per la concia delle sementi e in forma granulare.

Dopo aver esaminato le informazioni, la Commissione ha concluso che non è possibile escludere ulteriori rischi per le api senza imporre ulteriori restrizioni e che, tenendo presente la necessità di assicurare un livello di sicurezza e di protezione coerente con l'elevato livello di protezione della salute animale perseguito all'interno dell'Unione, è opportuno vietare tutti gli usi all'esterno. È opportuno inoltre limitare l'uso del imidacloprid alle serre permanenti e disporre che la coltura così ottenuta rimanga all'interno di una serra permanente durante il suo ciclo di vita completo, in modo che non venga reimpiantata all'esterno.

Tenendo conto dei rischi per le api derivanti dalle sementi conciate, l'immissione sul mercato e l'uso di sementi conciate con prodotti fitosanitari contenenti imidacloprid dovrebbero essere oggetto delle stesse restrizioni previste per l'uso del imidacloprid.

La disposizione europea

- Il divieto estende le attuali restrizioni di questi prodotti disposti nel 2013 (divieto dell'uso in pre-fioritura o per concia e granulare sulle colture attrattive alle api);
- Il divieto entra in vigore a dicembre 2018

A tal fine la Commissione ha adottato il regolamento di esecuzione (UE) 2018/783, che modifica la parte A del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per quanto riguarda le condizioni di approvazione della sostanza attiva imidacloprid.

In applicazione del regolamento di esecuzione (UE) 2018/783, sono revocate, a decorrere dal 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente comunicato, le autorizzazioni dei prodotti fitosanitari che riportano in etichetta esclusivamente utilizzi non conformi alla parte A dell'allegato al suddetto regolamento di esecuzione. L'elenco dei prodotti revocati viene allegato al presente comunicato (allegati I e II).

La commercializzazione, da parte dei titolari delle autorizzazioni, dei quantitativi regolarmente prodotti fino al momento della revoca, la vendita, da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati nonché l'utilizzo sulle sementi dei prodotti di cui all'allegato II al presente comunicato, non sono consentiti a decorrere dalla data di revoca dei prodotti in questione.

La commercializzazione, da parte dei titolari delle autorizzazioni, dei quantitativi regolarmente prodotti fino al momento della revoca nonché la vendita, da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati dei prodotti fitosanitari di cui all'allegato I, è consentita fino al 19 settembre 2018.

La vendita delle sementi trattate precedentemente alla data di revoca dei prodotti di cui all'allegato II è consentita fino al 19 settembre 2018.

L'utilizzo dei prodotti fitosanitari di cui all'allegato I, è consentito fino al 19 dicembre 2018.

L'utilizzo delle sementi trattate precedentemente alla data di revoca dei prodotti di cui all'allegato II, è consentito fino al 19 dicembre 2018.

I titolari delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari revocati, contenenti la sostanza attiva imidacloprid, sono tenuti ad adottare ogni iniziativa volta ad informare i rivenditori e gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari medesimi dell'avvenuta revoca e del rispetto dei tempi fissati per lo smaltimento delle relative scorte.

I titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari di cui all'allegato III del presente comunicato, che riportano in etichetta utilizzi conformi alla parte A dell'allegato al regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/783, sono tenuti a presentare l'etichetta adeguata alle disposizioni specifiche del citato regolamento entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato. L'approvazione delle etichette sarà oggetto di apposito decreto ministeriale fermo restando il rispetto delle misure transitorie e del periodo di tolleranza indicati nel regolamento di esecuzione (UE) 2018/783.

Il presente comunicato è pubblicato sul portale del Ministero della salute www.salute.gov.it nell'area dedicata ai Prodotti Fitosanitari con le modalità di cui all'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 ed ha valore di notifica alle Imprese interessate.

I dati relativi ai prodotti fitosanitari oggetto di revoca sono disponibili nella sezione "Banca Dati" dell'area dedicata ai prodotti fitosanitari del portale www.salute.gov.it.

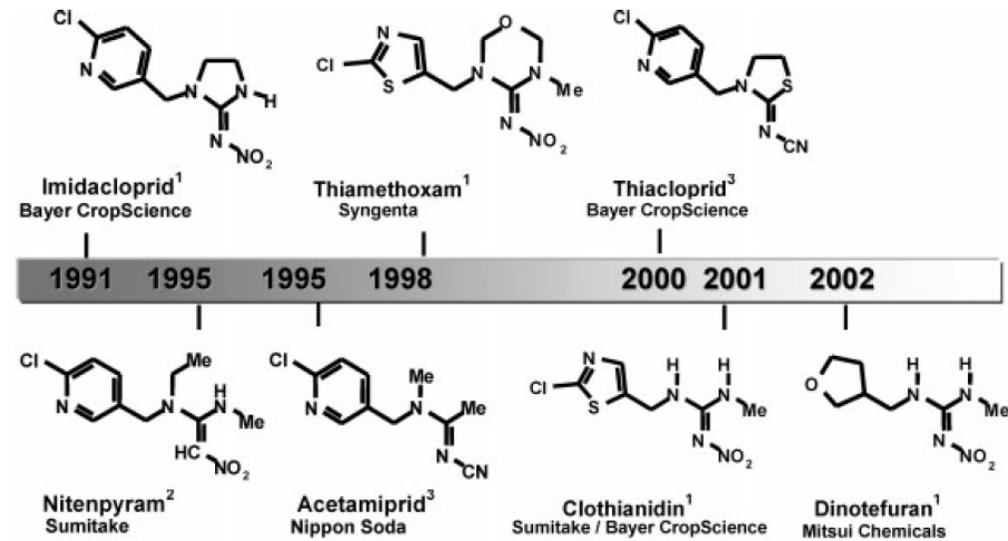
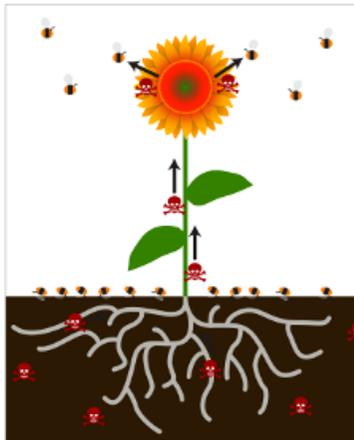
Roma li, 22 giugno 2018

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott.ssa Gaetana FERRI

La prima limitazione d'uso dei neonicotinoidi

- I primi eventi di mortalità o comportamenti anomali delle api furono segnalati nel 1994 dagli apicoltori francesi nei campi di girasole e mais concitati con il neonicotinoide imidacloprid (Gaucho®);
- Nel 1999 sul girasole e nel 2004 nel mais la Francia vieta l'uso del Gaucho® seguendo il principio di precauzione

I neonicotinoidi



Annual turnover of neonicotinoids

Product	Crop uses	Company	2003	2005	2007	2009
imidacloprid	140	Bayer CropScience	665	830	840	1091
thiamethoxam	115	Syngenta	215	359	455	627
clothianidin	40	Sumitomo//Bayer CS	<30	162	365	439
acetamiprid	60	Nippon Soda	60	95	130	276
thiacloprid	50	Bayer CropScience	<30	55	80	112
dinotefuran	35	Mitsui Chemicals	<30	40	60	79
nitenpyram	12	Sumitomo	45	<10	<10	8

\$ milioni

Noa Simon-Delso, 2014; Elbert, 2008

I neonicotinoidi – elevata tossicità nelle api

Pesticides : Toxicity / bees (DL50 ng/bee)

pesticide	®	utilisation	DL50 ng/ab	Tox/DDT
DDT	Dinocide	insecticide	27 000,0	1
amitraze	Apivar	i/acaricide	12 000,0	2
coumaphos	Perizin	i/acaricide	3 000,0	9
tau-fluvalinate*	Apistan	i/acaricide	2 000,0	13,5
methiocarb	Mesurool	insecticide	230,0	117
carbofuran	Curater	insecticide	160,0	169
λ-cyhalothrine	Karate	insecticide	38,0	711
deltamethrine	Décis	insecticide	10,0	2 700
thiaméthoxam	Cruiser	insecticide	5,0	5 400
fipronil	Regent	insecticide	4,2	6 475
clothianidine	Poncho	insecticide	4,0	6 750
imidaclopride	Gaucho	insecticide	3,7	7 297

Dr. JM Bonmatin (CNRS) France

I neonicotinoidi – il problema delle polveri

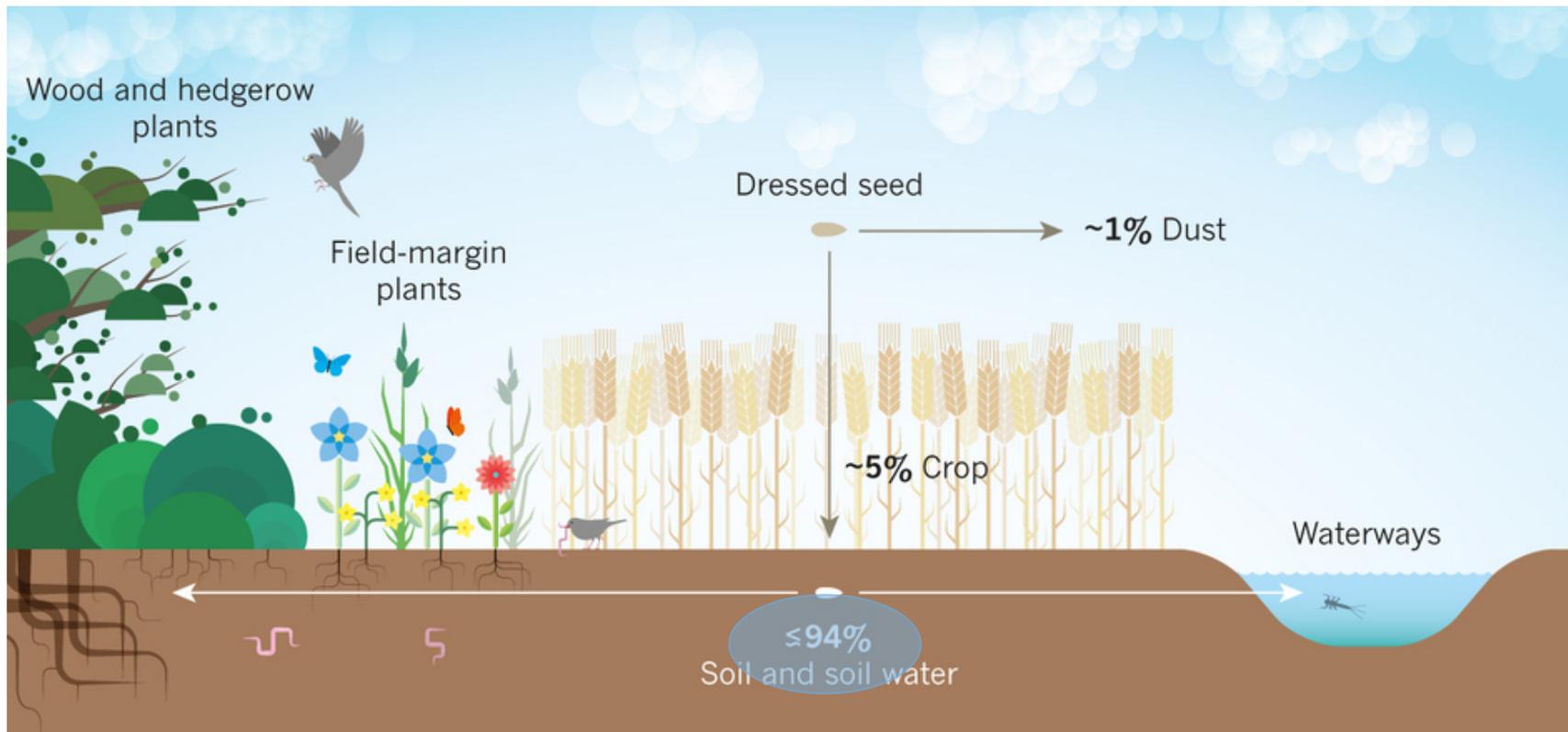
Nel 2008, durante la semina del mais, sono state segnalati in nord Italia, 185 casi di morie di api con un coinvolgimento di circa 6500 alveari



Fenomeni simili sono stati segnalati anche gli anni precedenti (dai primi anni 2000) e in altri Paesi (Francia, Germania e Slovenia)

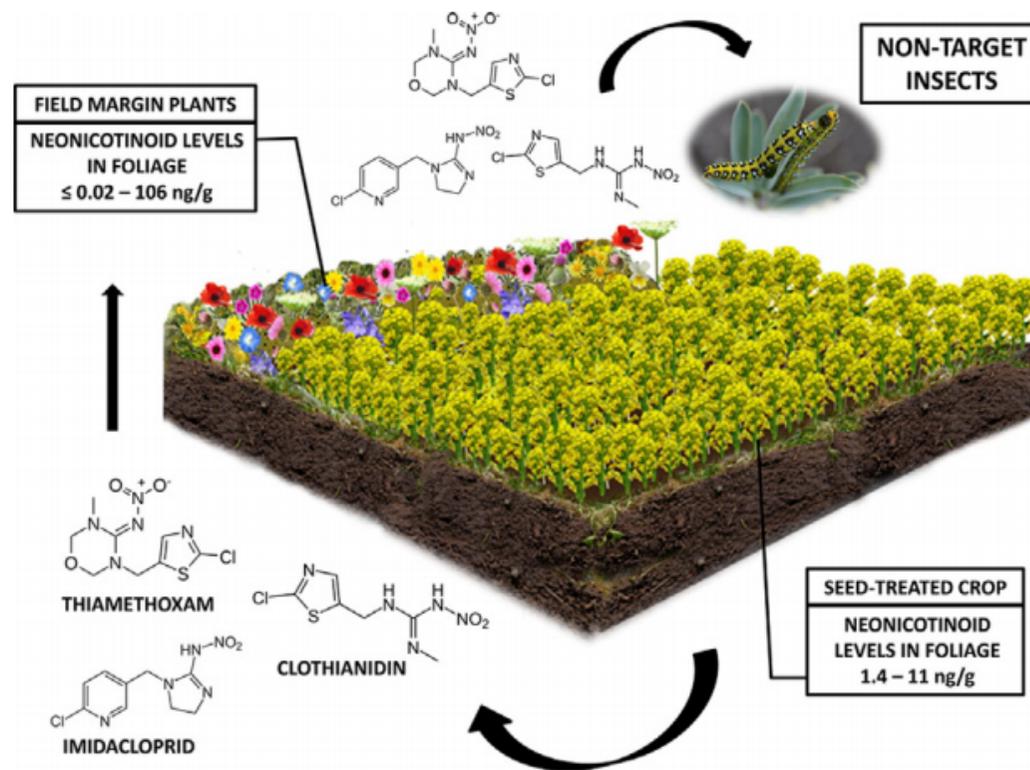


I neonicotinoidi – contaminazione del suolo



Goulson (2014). *Nature*

I neonicotinoidi – contaminazione della flora spontanea



Botías et al. (2016) *Environ. Sci. Technol.*

I neonicotinoidi – l'uso preventivo

Bulletin of Insectology 70 (1): 156-160, 2017
ISSN 1721-8861

Healthy honey bees and sustainable maize production: why not?

Fabio SGOLASTRA¹, Claudio PORRINI¹, Stefano MAINI¹, Laura BORTOLOTTI², Piotr MEDRZYCKI², Franco MUTINELLI³, Marco LODESANI²

¹Dipartimento di Scienze Agrarie - Entomologia, Università di Bologna, Italy

²CREA-API, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura, Bologna, Italy

³Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, CRN per l'apicoltura, Legnaro (Padova), Italy

In Italia, l'utilizzo del seme conciato con insetticidi sarebbe giustificabile solo nel 4% di tutta l'area coltivata a mais.

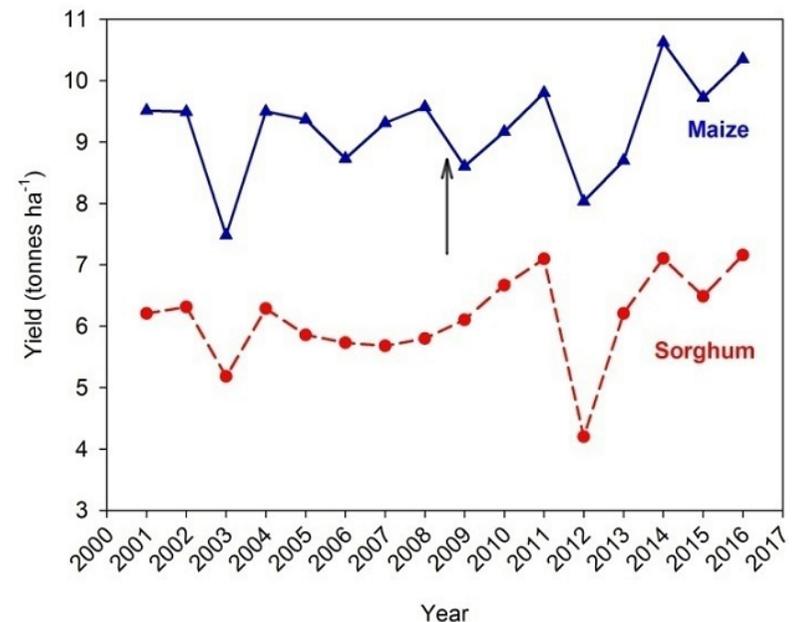


Figure 2. Maize and sorghum production (yield per hectare) in Italy before and after the precautionary suspension of imidacloprid, clothianidin, thiamethoxam and fipronil for maize seed dressing. Data of 2001-2014 from FAOSTAT (2017), 2015-2016 from ISTAT (2017). Arrow indicates when the precautionary suspension was applied in Italy.

Il futuro della valutazione del rischio ambientale dei pesticidi



European Food Safety Authority EFSA Journal 2013;11(7):3295

GUIDANCE OF EFSA

EFSA Guidance Document on the risk assessment of plant protection products on bees (*Apis mellifera*, *Bombus* spp. and solitary bees)¹

European Food Safety Authority^{2,3}

European Food Safety Authority (EFSA), Parma, Italy

This scientific output, published on 04 July 2014, replaces the earlier version published on 4 July 2013*

Rispetto ai tempi in cui i neonicotinoidi sono stati registrati la valutazione del rischio ha fatto dei sostanziali passi avanti

	EPPO, 2010 [4]	EFSA GD, 2013 [6]
Specie di riferimento per i test	<i>Apis mellifera</i>	<i>Apis mellifera</i> ; <i>Bombus terrestris</i> ; <i>Osmia cornuta/Osmia bicornis</i>
Livello di protezione del rischio	Non definito in modo quantitativo	Basato sul Protection Goal
Test di tossicità richiesti nel primo livello di valutazione	Tossicità acuta orale; Tossicità acuta per contatto; Tossicità sulle larve (solo per prodotti IGR)	Tossicità acuta orale; Tossicità acuta per contatto; Tossicità orale cronica; Valutazione degli effetti sulle ghiandole ipofaringee; Valutazione della tossicità cumulativa; Tossicità sulle larve
Vie di esposizione	Per contatto; Per ingestione di nettare e polline contaminato	Per contatto (spray e polveri); Per ingestione di nettare e polline contaminato; Ingestione di metaboliti presenti nel polline e nel nettare; Per ingestione di melata; Per ingestione di acqua di guttazione, di superficie e di pozzanghere
Scenari di rischio	Coltura trattata; Malerbe nella coltura trattata	Coltura trattata; Malerbe nella coltura trattata; Piante nel margine del campo; Colture adiacenti; Colture negli anni successivi
Metodi di applicazione del PPP	Applicazioni spray; Applicazioni solide (granulare e seme conciato)	Applicazioni spray; Applicazioni solide (granulare e seme conciato)
Valutazione degli effetti cumulativi e sinergici	Non considerati	Considerati
Metodi e strategie per affinare il rischio	Possibilità di passare da test più conservativi di laboratorio a test più realistici di campo (non c'è la possibilità di separare l'esposizione dall'effetto); Azioni di mitigazione	Possibilità di passare da scenari di esposizione e di studio degli effetti in modo più conservativo a quelli più realistici tramite la possibilità di affinare sia l'esposizione che l'effetto in modo indipendente; Azioni di mitigazione

Il futuro della valutazione del rischio ambientale dei pesticidi

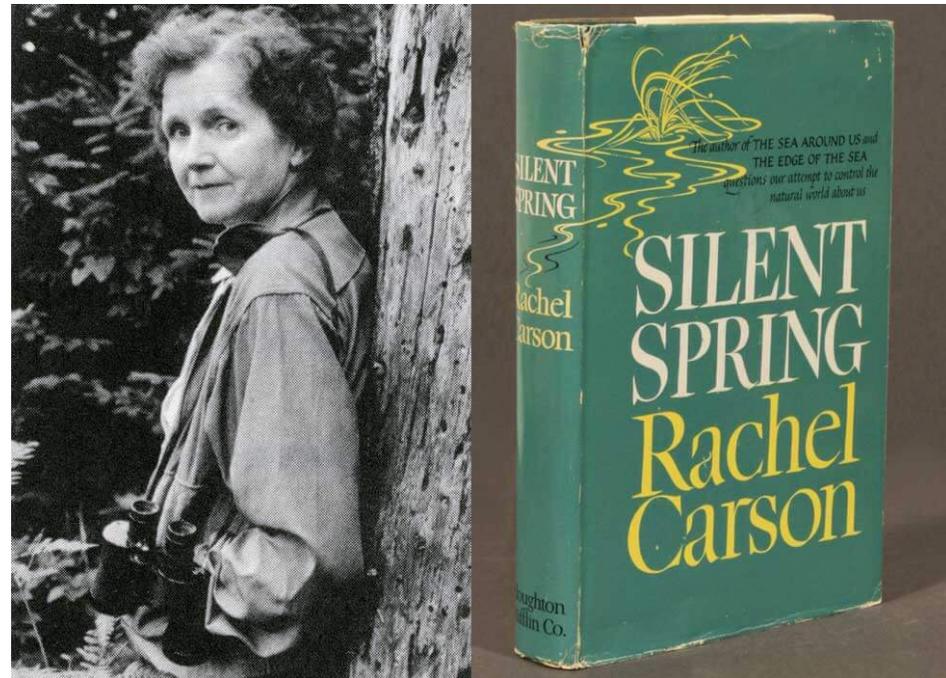
Necessità di un approccio “olistico” nel RA tenendo conto della complessità ambientale in cui le api vivono:

- Interazione con altri fattori di stress (esposizione a più pesticidi contemporaneamente, presenza di carenze nutrizionali, patogeni e parassiti);
- Individuare le aree e i periodi più a rischio per le api in cui mettere in atto mirate misure di mitigazione



Il futuro della valutazione del rischio ambientale dei pesticidi

«Ciò che viene chiesto alla gente di accettare come *sicuro* oggi può rilevarsi domani estremamente pericoloso»
In *Silent Spring* (1962) Rachel Carson



Grazie per l'attenzione